

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Verbale della Deliberazione n. 1 del 13 settembre 2013

Oggetto: Fondo di solidarietà sociale – Approvazione bando dell'anno 2013.

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno TREDICI del mese di SETTEMBRE, alle ore NOVE E TRENTA, in CASTELNUOVO DEL GARDA Via dell'Industria n. 5, si è riunito il Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino veronese, a seguito di convocazione prot. n. 1.225 del 10 settembre 2013.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Bacino veronese Mauro Martelli, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino veronese, dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo on line del sito www.atoveronese.it, nonché mediante affissione all'Albo pretorio nella sede dell'Ente, il giorno 13 settembre 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 13 settembre 2013

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 13 settembre 2013

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL COMITATO ISTITUZIONALE
Deliberazione n. 1 del 13 settembre 2013

Oggetto: Fondo di solidarietà sociale – Approvazione bando dell'anno 2013.

VISTI:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la parte III contenete “Norme in difesa del suolo e lotta alla desertificazione, a tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- la Legge Regionale del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che riattribuisce a nuovi Enti, denominati “Consigli di bacino”, le funzioni proprie delle AATO precedentemente istituite ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5;
- l’art. 3 comma 1 della predetta Legge Regionale n. 17/2012, il quale stabilisce che “I Consigli di bacino, quali forme di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato, hanno personalità giuridica di diritto pubblico”;
- l’art. 3, comma 2 della Legge Regionale n. 17/2012, che prevede che: “Ai fini della costituzione dei Consigli di bacino, i comuni ricadenti negli ambiti territoriali ottimali di cui all’articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d’atto della stessa da parte di ciascun comune, in conformità al proprio statuto”;
- l’art. 3, comma 3 della Legge Regionale n. 17/2012, che dispone che “Lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della stessa, sono determinati dalla Giunta regionale con apposito provvedimento (...)”;
- la DGRV n. 1006 del 5 giugno 2012, di “Approvazione dello schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti agli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato ai sensi dell’art. 3, comma 3 e dell’art. 12, comma 1 della L.R. 27 aprile 2012, n. 17. Disposizioni concernenti il periodo transitorio nelle more dell’operatività dei Consigli di bacino di cui all’art. 3 della L.R. 27 aprile 2012, n. 17”;
- il decreto del commissario straordinario dell’AATO Veronese n. 3 del 21 febbraio 2013, di approvazione del Bilancio di Previsione 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio pluriennale dell’AATO Veronese per il triennio 2013 / 2015 e del Piano Operativo di Gestione 2013;
- la “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese” (di seguito solo “Convenzione”) conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

RICHIAMATO:

- l’art. 13 comma 3 della Legge Regionale n. 17/2012, che prevede che: “Le concessioni, i contratti, i piani d’ambito e gli atti ad essi relativi, per la gestione del servizio idrico integrato, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano a produrre effetti in conformità alle disposizioni vigenti in materia”;

- l'art. 13, comma 6 della Legge Regionale n. 17/2012, il quale dispone che "I Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d'ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente";

RICHIAMATA la deliberazione di Assemblea d'Ambito del Consiglio di bacino veronese n. 4 del 16 luglio 2013, esecutiva, con la quale:

- è stata confermata la validità e l'efficacia del bilancio di previsione 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 dell'AATO Veronese approvato con decreto commissariale n. 3 del 21 febbraio 2013, estendendone l'applicabilità anche all'attività del neo costituito Consiglio di bacino Veronese;
- si è dato atto che le concessioni, i contratti, i piani d'ambito e gli atti relativi all'AATO Veronese, in essere alla data di entrata in vigore della medesima Legge Regionale n. 17/2012 (5 maggio 2012), continuano a produrre effetti in conformità alle disposizioni vigenti in materia;
- si è dato atto che il Consiglio di bacino Veronese subentra a tutti gli effetti in tutte le obbligazioni attive e passive dell'AATO Veronese;
- è stato disposto che il Direttore dell'AATO Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, continui a ricoprire la carica di Direttore del Consiglio di bacino Veronese fino alla data di entrata in servizio del nuovo Direttore;

ATTESO che con deliberazione di Assemblea dell'AATO Veronese n. 12 del 24 novembre 2008, esecutiva, è stato deciso di:

- istituire un fondo di solidarietà sociale da destinare al sostegno delle famiglie e delle utenze che si trovano in difficoltà economica e non riescono a far fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato;
- finanziare il predetto fondo attraverso l'applicazione di un incremento tariffario pari ad euro 0,002 per ogni metro cubo di acqua fatturata dalle due società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA;
- redistribuire le somme raccolte per il predetto fondo di solidarietà sociale attraverso un bando emanato annualmente e rivolto ai Comuni dell'ATO Veronese che hanno pagato le bollette del servizio idrico integrato per i propri cittadini in difficoltà economica;

PRESO ATTO che:

- con il bando dell'anno 2010 il fondo di solidarietà sociale è stato utilizzato per rimborsare ai Comuni dell'ATO Veronese il pagamento - a favore dei propri cittadini in difficoltà economica - delle bollette riferite ai consumi dell'anno 2009 per un importo totale di € 19.481,81, giusta deliberazione di consiglio di amministrazione dell'AATO Veronese n. 42 del 30 settembre 2010, esecutiva;
- con il bando dell'anno 2011 il fondo di solidarietà sociale è stato utilizzato per rimborsare ai Comuni dell'ATO Veronese il pagamento - a favore dei propri cittadini in difficoltà economica - delle bollette riferite ai consumi dell'anno 2010, per un importo totale di € 31.067,39, giusta deliberazione di consiglio di amministrazione dell'AATO Veronese n. 7 del 31 maggio 2012, esecutiva;
- con il bando dell'anno 2012 il fondo di solidarietà sociale è stato utilizzato per rimborsare ai Comuni dell'ATO Veronese il pagamento - a favore dei propri cittadini

in difficoltà economica - delle bollette riferite ai consumi dell'anno 2011, per un importo totale di € 30.204,76, giusto decreto commissariale n. 12 del 3 aprile 2013;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'AATO Veronese n. 40 del 13 ottobre 2010, esecutiva, con la quale sono stati determinati i parametri ISEE entro i quali devono rientrare i redditi degli utenti per i quali i Comuni chiedono il rimborso del pagamento delle bollette, che di seguito vengono riportati:

- € 10.632,94 per i nuclei familiari fino a tre figli a carico;
- € 30.000,00 per famiglie numerose (con quattro o più figli a carico);

CONSIDERATE le richieste dei Comuni dell'ATO Veronese circa la possibilità di accedere, anche nell'anno 2013, al fondo di solidarietà sociale;

VISTA la comunicazione di Azienda Gardesana Servizi SpA, prot. n. 3268 del 7.8.2013 e conservata al Protocollo AATO n. 1121 dell'8.8.2013, con la quale la predetta società di gestione ha comunicato che l'ammontare del fondo di solidarietà sociale raccolto dalla stessa società sui consumi 2012 è pari ad € 22.669,19;

VISTA inoltre la comunicazione di Acque Veronesi Scarl, prot. n. 14505 del 12.9.2013 e conservata al Protocollo AATO n. 1.234 del 12.9.2013, con la quale la predetta società di gestione ha comunicato che l'ammontare del fondo di solidarietà sociale raccolto dalla stessa società sui consumi 2012 è pari ad € 108.204,65;

CALCOLATO quindi che la somma totale accertata da parte delle due società di gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese, per il fondo di solidarietà sociale sui consumi 2012, è pari ad € 130.873,84;

VISTO il bando contenente l'avviso da inviare ai Comuni dell'ATO Veronese, relativo ai criteri ed alle modalità per accedere al fondo di solidarietà sociale nell'anno 2013, allegato A) al presente provvedimento e ritenuto di approvarlo;

RITENUTO, analogamente a quanto previsto per gli anni precedenti, di stabilire che:

- se la somma a disposizione del fondo di solidarietà sociale, accertata in € 130.873,84, non sarà sufficiente a coprire tutte le richieste di rimborso, essa verrà ripartita in proporzione alle quote di partecipazione dei Comuni al Consiglio di bacino veronese, secondo i valori contenuti nella Convenzione rep. n. 88410 del 10.6.2013;
- nel caso in cui le richieste dei Comuni dell'ATO Veronese non esaurissero l'intera somma di € 130.873,84, il Comitato istituzionale del Consiglio di bacino veronese potrà decidere di concedere ai Comuni il rimborso anche per gli utenti che superano i limiti ISEE fissati nel bando, ovvero anche per le bollette riferite a consumi antecedenti l'anno 2012 ma sempre di competenza delle due società di gestione a regime Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione in forma palese, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto che la somma totale accertata da parte delle due società di gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese, per il fondo di solidarietà sociale sui consumi 2012, è pari ad € 130.873,84.
3. Di confermare i parametri ISEE entro i quali devono rientrare i redditi degli utenti per i quali i Comuni chiedono il rimborso del pagamento delle bollette, che di seguito vengono riportati:
 - € 10.632,94 per i nuclei familiari fino a tre figli a carico;
 - € 30.000,00 per famiglie numerose (con quattro o più figli a carico).
4. Di approvare il bando contenente l'avviso da inviare ai Comuni dell'ATO Veronese, relativo ai criteri ed alle modalità per accedere al fondo di solidarietà sociale nell'anno 2013, allegato A) al presente provvedimento, fissando al 31 dicembre 2013 il termine entro il quale i Comuni potranno presentare le proprie richieste di rimborso.
5. Di stabilire, analogamente a quanto previsto negli anni precedenti, che:
 - se la somma a disposizione del fondo di solidarietà sociale, accertata in € 130.873,84, non sarà sufficiente a coprire tutte le richieste di rimborso, essa verrà ripartita in proporzione alle quote di partecipazione dei Comuni al Consiglio di bacino veronese, secondo i valori contenuti nella Convenzione rep. n. 88410 del 10.6.2013;
 - nel caso in cui le richieste dei Comuni dell'ATO Veronese non esaurissero l'intera somma di € 130.873,84, il Comitato istituzionale del Consiglio di bacino veronese potrà decidere di concedere ai Comuni il rimborso anche per gli utenti che superano i limiti ISEE fissati nel bando, ovvero anche per le bollette riferite a consumi antecedenti l'anno 2012 ma sempre di competenza delle due società di gestione a regime Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA.
6. Di trasmettere il Bando di cui al precedente punto 4. a tutti i Comuni dell'ATO Veronese tramite Posta Elettronica Certificata e via fax, di pubblicarlo all'Albo on line del Consiglio di bacino veronese e di dare disposizione affinché venga pubblicato sul sito internet delle società di gestione Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA.
7. Di disporre che del contenuto del Bando in oggetto ne venga data notizia attraverso gli organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione locale.
8. Di dichiarare infine, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di provvedere al più presto alla pubblicazione del bando.

Verona, li 13 settembre 2013

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Allegato alla deliberazione del Comitato istituzionale
n. 1 del 13 settembre 2013

Alla c.a. dei Preg.mi Sigg.ri
**Sindaci dei Comuni dell'ATO
Veronese**

Alla c.a. dei **Responsabili dei servizi sociali**
dei Comuni dell'ATO Veronese

E, p.c. **Spett.li società di gestione**
Acque Veronesi Scarl e Azienda
Gardesana Servizi SpA

TRASMISSIONE TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E FAX

FONDO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE – BANDO 2013¹

Il Fondo di solidarietà sociale, istituito con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008, è destinato al sostegno degli utenti del servizio idrico integrato che si trovano in difficoltà economica e non riescono a far fronte al pagamento delle bollette. Il Fondo è stato finanziato attraverso l'applicazione di una aliquota aggiuntiva, a titolo volontario, alla tariffa del servizio idrico integrato, pari a 0,002 euro per ogni metro cubo di acqua fatturata da Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA.

La somma a disposizione del fondo di solidarietà sociale per l'anno 2013 sarà utilizzata per rimborsare ai Comuni dell'ATO Veronese i pagamenti effettuati a favore dei propri cittadini in difficoltà economica, per le bollette riferite ai consumi dell'anno 2012.

Le richieste dovranno recare la dichiarazione da parte del Funzionario responsabile dei Servizi Sociali che attesti:

- 1) la spesa sostenuta dal Comune per il rimborso delle bollette;
- 2) l'anno di riferimento dei consumi;
- 3) che i redditi degli utenti per i quali si richiede il rimborso rientrano nei parametri ISEE sotto riportati:
 - € 10.632,94 per i nuclei familiari fino a tre figli a carico;
 - € 30.000,00 per famiglie numerose (con quattro o più figli a carico).

Le richieste di rimborso da parte dei Comuni dovranno pervenire presso gli uffici del Consiglio di bacino veronese **entro il 31 dicembre 2013**, tramite PEC all'indirizzo atovr@pec.atoveronese.it o via fax al n. 045 8342622.

Si precisa che il rimborso riguarda le bollette delle società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, società alle quali è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per il territorio dell'ATO Veronese².

Si informa infine che, se la somma stanziata per il fondo di solidarietà sociale non risultasse sufficiente per coprire tutte le richieste, essa verrà ripartita in proporzione alle quote di partecipazione dei Comuni al Consiglio di bacino veronese, secondo i valori contenuti nella Convenzione rep. n. 88410 del 10 giugno 2013.

¹ Bando approvato con deliberazione del Comitato istituzionale n. ____ del _____.

² Deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006.

Tutta la documentazione citata nel presente avviso è consultabile sul sito www.atoveronese.it.

Per ulteriori informazioni potete contattare i nostri uffici ai seguenti recapiti: email legale@atoveronese.it; tel. 045 8301509.

Distinti saluti.

Verona, lì

Il Presidente
Mauro Martelli.

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta n. 1 del 13 settembre 2013

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: **Fondo di solidarietà sociale – Approvazione bando dell'anno 2013.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, la sottoscritta Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, li 13 settembre 2013

Servizio affari generali e legali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Verona, 13 settembre 2013

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini